

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2013

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2013

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
Totale.....	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11 287
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
Totale.....	14 287
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
Totale.....	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
Totale.....	28
TOTALE GENERALE.....	29 287



Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2013

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 58
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
Totale.....	8 58
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
Totale.....	15
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
Totale.....	20
TOTALE GENERALE.....	21 58

P

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2013

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi assunti	Rischi retroceduti	totale
		1	2	3=1-2
Premi contabilizzati.....	+	21 1.127	31	41 1.127
Variazioni della riserva premi (+ o -).....		22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	-	23 896	33	43 896
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....		24 -563	34	44 -563
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....		25	35	45
Spese di gestione (+ o -).....	-	26 735	36	46 735
Saldo tecnico (+ o -).....		27 59	37	47 59
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)	+	0		0
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....		12		48 0
Risultato del conto tecnico (+ o -).....		30 47	40	50 47

Nota integrativa - Allegato 32 Esercizio 2013
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Portafoglio italiano:	
-Retribuzioni.....	61 145
-Contributi sociali.....	62 40
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	63 8
-Spese varie inerenti al personale.....	64 9
Totale.....	65 202
Portafoglio estero:	
-Retribuzioni.....	66
-Contributi sociali.....	67
-Spese varie inerenti al personale.....	68
Totale.....	69
Totale complessivo.....	70 202
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:	
Portafoglio italiano:	71
Portafoglio estero:	72
Totale	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	74 202

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	75
Oneri relativi ai sinistri.....	76
Altre spese di acquisizione.....	77
Altre spese di amministrazione.....	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi...	79
.....	80
Totale	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti.....	
Impiegati.....	4
Salariati.....	4
Altri.....	
Totale	4

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

h

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

_____ (*)

_____ (*)

_____ (*)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Il Direttore Generale
(Dr. Egidio Sardo)

Egidio Sardo

f

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO di
riassicurazione ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388.**

Con delibera n°28 del 31 agosto 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ismea ha stabilito di affidare la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, per cui il bilancio del Fondo viene allegato al bilancio dell'Ismea.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal provvedimento ex-ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza IVASS. È stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle Assicurazioni private. I dati del Bilancio si riassumono nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Immobilizzazioni	€	
Circolante	€	131.258.585
Ratei e risconti attivi	€	0
Totale attivo	€	131.258.585

PASSIVO

Riserve Tecniche	€	64.714
Debiti	€	1.623.395
Ratei e risconti	€	0
Totale	€	1.688.109
Patrimonio	€	129.139.175
Utile/Perdita d'esercizio	€	431.301
Totale Passivo	€	131.258.585



CONTO ECONOMICO

A – Premi di competenza più dotazione		
Annuale	€	1.127.417
B – Costi della produzione	€	1.068.258
C – Riserva di stabilizzazione (svincolo)	€	11.832
<hr/>		
Risultato operativo Tecnico	€	47.327
D – Proventi e oneri finanziari	€	229.446
E – Altri proventi	€	161.981
<hr/>		
Risultato dell'attività ordinaria	€	438.754
F- Proventi straordinari	€	0
G-Oneri straordinari	€	7.453
<hr/>		
Utile	€	431.301

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di euro **431.301**
- il patrimonio netto si è attestato a Euro **129.570.476**, per effetto dell'utile d'esercizio del Fondo.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel Bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2013 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione

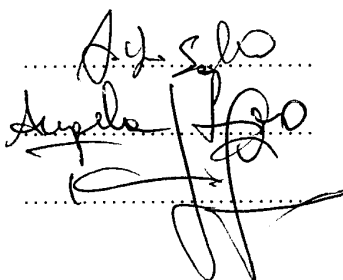
Roma, 21.3.2014

Il Collegio Sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dott.ssa Angela Lupo

Dottor Germano Tommasini



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



SOMMARIO

Parte 1: Premessa

- I. Attività di garanzia sussidiaria
- II. Attività di garanzia a prima richiesta
- III. Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

- I. Nuove garanzie rilasciate
- II. Garanzie liquidate
- III. Recuperi successivi alla liquidazione della perdita
- IV. Massa garantita
 - A. Valore della massa garantita
- V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria
- VI. Valutazioni attuariali
- VII. Disponibilità finanziarie
 - A. Liquidità
 - B. Portafoglio titoli
 - C. Impieghi dei fondi immobilizzati
- VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

- I. Modifiche della normativa ed operative
- II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta
- III. Stato Delle Richieste
 - A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione
 - B. G-Card
- IV. Garanzie di Portafoglio (*Tranched Cover*)
- V. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti
- VI. Impegni per contenzioso ex Sezione Speciale FIG
- VII. Gestione finanziaria
 - A. Liquidità
 - B. Portafoglio titoli
- VIII. Movimentazione dei fondi rischi e delle riserve
- IX. Convenzioni ed Accordi
 - A. Convenzione Mipaaf-Ismea - Garanzie ai giovani imprenditori (OIGA)
 - B. Convenzione Mipaaf-Ismea – Garanzie in favore del settore oleicolo-oleario
 - C. Convenzione Mipaaf-Ismea – Garanzie in favore del settore zootecnico
 - D. Convenzioni con i confidi
 - E. Accordi con Regioni PSR
 - F. Accordi extra PSR

Parte 4: Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio

- I. Normativa di riferimento
- II. Operatività
 - A. Richieste di intervento ricevute nel 2013
 - B. Convenzioni
- III. Gestione finanziaria
 - A. Liquidità
 - B. Investimenti

Parte 5: Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Parte 6: Attività di ricerca e sviluppo

Parte 7: Documento programmatico sulla sicurezza

Parte 8: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A. Garanzia sussidiaria
- B. Garanzia a prima richiesta
- C. Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio

ALLEGATO

Composizione della massa garantita – livelli e classi

Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio.

PAGINA BIANCA

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari¹.

Dal 04 Giugno 2013 la società svolge inoltre l'attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio di cui al D.M. 182/2004 e al successivo D.M. 206/2011, finalizzata a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari mediante l'acquisizione di nuove quote o azioni di minoranze delle imprese stesse².

I. Attività di garanzia sussidiaria

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruanti di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2013, si attesta attorno ai 12,6 miliardi di euro (12,5 nel 2012).

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

¹ In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

Con riferimento alla normativa vigente sugli intermediari finanziari, si fa presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 16 dicembre 2009, ha comunicato all'Ismea e per conoscenza alla Banca d'Italia, l'esenzione della SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art.106 del T.U.B.

² In particolare, l'art. 1 del Decreto Interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Economia e delle Finanze del 22 giugno 2004, n.182 ha istituito il "Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio" ed ha attribuito all'Ismea i compiti di gestione di tale Fondo. Quindi con delibera n. 48 del 26 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione Ismea ha demandato a SGFA lo svolgimento dei compiti e delle competenze attribuiti all'Ismea dall'art. 1 del Decreto Interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Economia e delle Finanze del 22 giugno 2004, n.182.

Quindi il Decreto Interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2011, n. 206 ha introdotto il nuovo Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,55 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia che a far data dal 1 gennaio 2013 ha subito la modifica riportata nella seguente tabella:

Durata del Finanziamento	Aliquota precedente	Aliquota attuale
Breve Termine Agevolato	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%-0,30%	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione *una tantum* pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel settore agricolo.

II. Attività di garanzia a prima richiesta

Il fondo di garanzia, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di obbligazioni in capo ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

La garanzia può essere attivata a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori). Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate ad attività agricole connesse e collaterali, tra le quali:

1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;
3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine;
6. alla liquidità aziendale per spese di conduzione.

L'operatività del Fondo di Garanzia Diretta si articola in tre distinti prodotti:

1. **fideiussioni** sono garanzie a prima richiesta concesse dalla SGFA alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.
2. **cogaranzie** sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.
3. **controgaranzie** sono garanzie dirette ad abbattere il rischio della banca erogante prestate dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Le garanzie SGFA rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agricole prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario, disponendo di una protezione compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche e istituti finanziari, beneficiando di una riduzione degli spread applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
2. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole mantenendo fermo il livello di esposizione massima e migliorare la qualità della propria garanzia, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia SGFA;
3. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
 - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;

- b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
- c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

III. Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio

Il Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio è stato istituito con l'art. 1 del Decreto Interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Economia e delle Finanze del 22 giugno 2004, n.182, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari.

Le finalità di tale intervento sono di promuovere la nascita e lo sviluppo delle imprese, di ridurre i rischi derivanti dall'eccessiva dipendenza dall'indebitamento, di favorire l'espansione del mercato dei capitali e di agevolare la creazione di nuova occupazione, attraverso il finanziamento di progetti di nascita e di sviluppo aziendale.

L'intervento del Fondo consiste nell'acquisizione di una partecipazione di minoranza del capitale sociale dell'azienda. SGFA quindi diviene un socio di minoranza dell'impresa, partecipa al rischio di impresa e alla *governance* della stessa accompagnando gli imprenditori senza sostituirsi a questi. Dopo 5 (massimo 7) anni, il gruppo imprenditoriale originario riacquista la partecipazione di minoranza detenuta da SGFA. L'importo totale dell'intervento di SGFA può essere massimo pari a un 1,5 milioni di Euro.

SGFA interviene congiuntamente a nuovi investitori privati nel capitale delle Piccole e Medie Imprese che intendano avviare un progetto innovativo. I capitali di SGFA e del privato finanziano la realizzazione del progetto, e la parte privata deve essere pari almeno al 30% oppure al 50% del fabbisogno finanziario dell'impresa.

Il Fondo non preclude alcun intervento relativo alle diverse fasi del ciclo di vita aziendale operando allo stesso tempo come fornitore di *seed capital* per stimolare la nascita di nuove imprese, come supporto alle *start-up* per arrivare alla fase di inizio commercializzazione di un prodotto, così come in operazioni di *expansion capital* per lo sviluppo di imprese esistenti.

Il Fondo può agire attraverso strumenti d'investimento diretti (acquisizione di nuove quote o azioni di minoranza come sopra descritto) e indiretti (acquisizione di quote minoritarie di altri fondi che investono nel capitale di rischio delle imprese *target*).